

Il monitoraggio finanziario e fisico dei programmi è coordinato dalla Direzione regionale per gli affari europei che fornisce i dati al già citato sistema di monitoraggio nazionale SIRGS. In previsione della rendicontazione finale della programmazione fissata al 30 giugno 2002, la Direzione regionale della formazione professionale dovrà garantire un monitoraggio continuo che possa supportare un andamento della spesa conforme a quello degli impegni.

Sotto il profilo dell'attivazione di convenzioni esterne, la Direzione ha attivato nell'anno 1999 due convenzioni con l'ISFOL e una con l'INSIEL per l'attività di assistenza tecnica e tutoraggio prevista dagli obiettivi comunitari, due convenzioni con l'Università degli Studi di Trieste per attività nell'ambito di un progetto multiregionale e per il monitoraggio degli esiti occupazionali dei corsi di formazione finanziati e una convenzione con la Soc. BIC per attività nell'ambito del progetto multiregionale "Creaimpresa" sviluppato con la regione Liguria. Inoltre, la Direzione ha assicurato la collaborazione nel settore formativo al Comando Militare del Ministero della Difesa per le esigenze dei militari di leva.

La Direzione ha provveduto all'emanazione di circa quindici bandi per la presentazione di progetti formativi nei settori ambientale, professionale, di management, ecc. rivolti a lavoratori già occupati, a giovani e a lavoratori in Cassa Integrazione o iscritti alle liste di mobilità.

c) obiettivo 5a

In ambito regionale i finanziamenti relativi all'obiettivo 5a (concernente la promozione dello sviluppo rurale mediante l'adeguamento delle strutture agrarie) attengono all'attuazione del Reg. CEE 867/91, gestito dalla Direzione Regionale delle Foreste ed ai Regolamenti CEE 950/97 e 951/97 gestiti dalla Direzione Regionale dell'Agricoltura.

I dati finali del monitoraggio 1999, evidenziano che i pagamenti hanno raggiunto la quota del 92,52% rispetto al piano finanziario in vigore, mentre i fondi impegnati risultano pari al 114,73% del piano medesimo.

OBIETTIVO 5A - AGRICOLTURA E FORESTE

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

	a	b	c	d	e
ANNUALITA'	PIANO FINANZIARIO in vigore	IMPEGNI del beneficiario finale	% b/a	PAGAMENTI del beneficiario finale	% d/a
1994					
1995					
1996			0,00%		0,00%
1997		1.905.990.628	1,99%	1.245.235.836	1,30%
1998		72.747.930.423	76,04%	59.962.769.042	62,67%
1999	95.673.566.000	109.766.045.947	114,73%	88.517.536.858	92,52%

Per quanto riguarda l'attività della Direzione Regionale dell'Agricoltura, i risultati di gestione al 31/12/99 ed in particolare l'indicatore finanziario Impegnato/Stanziato, dimostrano un continuo miglioramento rispetto agli anni precedenti dell'entità degli impegni, sia in termini percentuali passando dal 29,0% del 1997 al 32,0% del 1998, al 78,2% del 1999, sia in termini assoluti. I pagamenti inoltre si caratterizzano per un altrettanto positivo andamento, dai 15.076,0 milioni del 1997, ai 18.750,1 milioni del 1999.

Per il Reg.950/97 le rendicontazioni presentate hanno consentito di esaurire quasi completamente la dotazione del piano finanziario cofinanziato dalla Comunità Europea (94,9%),

I buoni risultati raggiunti nella gestione finanziaria del Reg.950/97 sono dovuti anche all'attivazione di meccanismi quali la destinazione di risorse regionali a titolo di anticipazione delle quote statale e comunitaria (Overbooking regionale e Accelerazione POR).

La Direzione dell'Agricoltura ha provveduto ad inviare i prospetti che seguono, ad illustrazione dei dati della spesa nel corso dell'esercizio 1999, riferiti alla gestione degli impegni e dei pagamenti della Regione, nonché il riepilogo dei dati di spesa regionale dal 1994 al 1999.

Direzione Regionale dell'Agricoltura

Obiettivo 5a) - Gestione della spesa regionale per i Reg. 950/97 e 951/97 - Raffronto con gli esercizi precedenti

	Stanziamiento	Pagamenti	%	Residui	%	Impegni	%
Gestione competenza 1997	36.496,9	9.346,9	25,61%	1.257,7	3,45%	10.604,6	29,06%
Gestione residui 1997	9.602,2	5.729,1	59,66%	3.821,0	39,79%	9.550,1	99,46%
Totale 1997	46.099,1	15.076,0	32,70%	5.078,7	11,02%	20.154,7	43,72%
Gestione competenza 1998	49.356,0	12.437,1	25,20%	3.379,0	6,85%	15.816,1	32,04%
Gestione residui 1998	5.080,9	1.624,0	31,96%	3.384,1	66,60%	5.008,1	98,57%
Totale 1998	54.436,9	14.061,1	25,83%	6.763,1	12,42%	20.824,2	38,25%
Gestione competenza 1999	49.566,9	16.254,9	32,79%	22.500,2	45,39%	38.755,1	78,19%
Gestione residui 1999	6.763,0	2.495,2	36,89%	4.086,7	60,43%	6.581,9	97,32%
Totale 1999	56.329,9	18.750,1	33,29%	26.586,9	47,20%	45.337,0	80,48%

PIANO FINANZIARIO Obiettivo 5a) - Reg. CEE 950/97 e Direttiva 159/72

Piano finanziario		Azioni indirette – Stanziamenti in Euro				
Annualità	Totale stanziamenti (in Euro)	(in	Quota UE (in Euro)	Quota nazionale (in Euro)	Quota nazionale (in Euro)	
					Stato	Regione
1994	9.939.800		4.041.100	5.898.700	4.129.090	1.769.610
1995	7.011.800		2.850.700	4.161.100	2.912.770	1.248.330
1996	6.220.800		2.529.100	3.691.700	2.584.190	1.107.510
Totale 1994-1996	23.172.400		9.420.900	13.751.500	9.626.050	4.125.450
1997	5.959.300		2.422.800	3.536.500	2.475.550	1.060.950
1998	6.117.500		2.487.100	3.630.400	2.541.280	1.089.120
1999	6.298.700		2.560.800	3.737.900	2.616.530	1.121.370
Totale 1997-1999	18.375.500		7.470.700	10.904.800	7.633.360	3.271.440
Totale 1994-1999	41.547.900		16.891.600	24.656.300	17.259.410	7.396.890

Gestione della competenza. Esercizio Finanziario 1999 Obiettivo 5a Reg CEE 950/97

	a	b	c	d	e	f	g	h	i
	Totale stanziato Es. Fin. 1999	Totale impegni Es. Fin. 1999	a/b %	Pagamenti	d/a %	Residui	f/a %	Economie	b/a %
Overbooking Regione	17.039.637.559	13.536.770.570	79,4%	7.924.133.071	46,5%	5.612.637.499	32,9%	162.227.522	1%
Cofinanz. Regione	2.248.721.539	1.920.083.184	85,4%	1.408.076.612	62,6%	512.006.572	22,8%	328.638.355	14,6%
Cofinanz. Stato	5.247.017.027	4.480.194.132	85,4%	3.285.512.118	62,6%	1.194.682.014	22,8%	766.822.895	14,6%
Cofinanz. Uc	4.941.810.238	4.677.834.110	94,7%	3.637.183.172	73,6%	1.040.650.938	21,1%	263.976.128	5,3%
Totale generale competenza	29.477.186.363	24.614.881.996	83,5%	16.254.904.973	55,1%	8.359.977.023	28,4%	1.521.664.900	5,2%

Gestione dei residui. Esercizio Finanziario 1999 Obiettivo 5a Reg CEE 950/97

	a	b	c	d	e	f	g
	Consistenza Totale Es. Fin. 1999	Pagamenti	b/a %	Residui Rimasti	d/a %	Economie	f/a %
Overbooking Regione	274.665.224	-	0,0%	274.665.224	100%	-	-
Cofinanz. Regione	1.039.154.705	330.327.877	31,8%	668.923.392	64,4%	39.903.436	3,8%
Cofinanz. Stato	2.424.694.314	770.765.042	31,8%	1.560.821.250	64,4%	93.108.022	3,8%
Cofinanz. Uc	1.278.487.934	414.419.807	32,4%	816.020.027	63,8%	48.048.100	3,8%
Totale generale residui	5.017.002.177	1.515.512.726	30,2%	3.320.429.893	66,2%	181.059.558	3,6%

In relazione al Reg. CEE 951/97, l'Amministrazione regionale attribuisce il ritardo nelle istruttorie dei progetti e nella gestione finanziaria alla tardiva riprogrammazione del P.O.R., la cui approvazione da parte degli organismi comunitari è intervenuta in data 22/12/1998.

Al 31/12/1999 sono stati approvati con provvedimento di concessione n.18 progetti, dei quali n.3 a valere su fondi regionali (Overbooking). A causa dei ritardi nella riprogrammazione del piano finanziario, al 31/12/1999 non risultano presentate rendicontazioni.

La progressione della spesa è evidenziata nei seguenti prospetti.

IMPEGNI

Gestione della Spesa regionale PIANO FINANZIARIO COMPLESSIVO	
Impegni della Regione al 31/12/1999	15.886.300.000
Assegnazione in lire (spesa pubblica totale) Piano finanziario 1994-1999	12.835.700.000
Percentuale di impegno	123.7%

PAGAMENTI

Gestione della Spesa regionale PIANO FINANZIARIO COMPLESSIVO	
Pagamenti della Regione al 31/12/1999	974.713.000
Assegnazione in lire (spesa pubblica totale) Piano finanziario 1994-1999	12.835.700.000
Percentuale di impegno	7,6%

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Gestione della competenza. Esercizio Finanziario 1999 Obiettivo 5a Reg. CEE 951/97

	a	b	c	d	e	f	g	h	i
	Totale stanziato Es. Fin. 1999	Totale impegni Es. Fin. 1999	a/b %	Pagamenti	d/a %	Residui	f/a %	Economie	h/a %
Overbooking Regione	9.000.000.000	3.748.465.200	41,6%	-	-	3.748.465.200	41,6%	251.534.800	2,8%
Cofinanz. Regione	1.629.626.248	1.491.460.830	91,5%	-	-	1.491.460.830	91,5%	138.165.418	8,5%
Cofinanz. Stato	3.802.549.351	3.479.648.444	91,5%	-	-	3.479.648.444	91,5%	322.900.907	8,5%
Cofinanz. Ue	5.657.499.122	5.420.652.426	95,8%	-	-	5.420.652.426	95,8%	236.846.696	4,2%
Totale generale competenza	20.089.674.721	14.140.226.900	70,4%	-	-	14.140.226.900	70,4%	949.447.821	4,7%

Gestione dei residui. Esercizio Finanziario 1999 Obiettivo 5a Reg. CEE 951/97

	a	b	c	d	e	f	g
	Consistenza Totale Es. Fin. 1999	Pagamenti	b/a %	Residui Rimasti	d/a %	Economie	f/a %
Overbooking Regione	-	-	-	-	-	-	-
Cofinanz. Regione	257.927.200	145.426.978	56,4%	112.500.222	43,6%	-	-
Cofinanz. Stato	601.738.797	339.288.769	56,4%	262.450.018	43,6%	-	-
Cofinanz. Ue	886.384.803	494.997.003	55,8%	391.387.800	44,2%	-	-
Totale generale residui	1.746.050.800	979.712.750	56,1%	766.338.050	43,9%	-	-

Con riferimento al Programma comunitario di cui al Reg. CEE 867/90, la Direzione Regionale delle Foreste ha evidenziato che le spese sovvenzionabili pagate secondo l'andamento del programma, al 31.12.1999, ammontavano ad un totale di £.3.465.438.688, come risulta dal seguente prospetto.

Direzione regionale delle Foreste

Reg. CEE n. 866/90 - Programma operativo Friuli-Venezia Giulia 1994 - 1999

	Costi previsti	Pagamento quota 1995-96-97	Pagamento cumulativo periodo
Spese eleggibili	3.465.438.688	3.465.438.688	3.465.438.688
Pagamenti effettuati ai beneficiari	1.905.990.628	1.905.990.628	1.905.990.628

Nel corso dell'anno 1999 non risultano attivate convenzioni esterne, né gestioni fuori bilancio. Per quanto concerne i provvedimenti emanati dalla Direzione, non risultano approvati nuovi bandi, mentre è stata inoltrata richiesta di saldo alla Commissione Europea e allo Stato in data 21.12.99.

d) *Docup obiettivo 5b*

L'attività dell'Amministrazione regionale nel corso dell'anno 1999 ha avuto come obiettivo il pieno utilizzo delle risorse reintegrate, dopo la decurtazione a favore delle aree terremotate (Umbria e Marche), con la Deliberazione del CIPE n. 75/99. La quota di reintegro, pari al 75% dei tagli operati sul programma regionale è stata utilizzata attraverso appositi bandi e lo scorrimento di alcune graduatorie. In particolare l'ERSA, in qualità di Ente attuatore del Docup (concernente la promozione dello sviluppo rurale mediante l'adeguamento strutturale delle zone rurali), ha proceduto al finanziamento dei progetti ammessi, pervenuti a seguito dei bandi emanati nel 1998 e ha continuato le procedure di finanziamento dei progetti presentati a seguito dei bandi precedenti avviati dal 1996.

Inoltre, la Direzione Affari Europei, con la collaborazione dell'ERSA e delle Direzioni di settore, ha provveduto all'adozione dei provvedimenti concernenti:

- Emanazione di n.3 nuovi bandi per l'assegnazione di contributi;
- Autorizzazione, a seguito di gare indette nel 1999, dei seguenti incarichi:
 - monitoraggio e assistenza tecnica del Docup alla Società SIM Spa di Roma
 - valutazione ex post alla Società Agriconsulting SpA di Roma.

Il monitoraggio finanziario e fisico sono attualmente pienamente operativi. Il monitoraggio finanziario contiene tutti i dati di avanzamento dei progetti, il monitoraggio fisico è stato notevolmente implementato con la collaborazione del valutatore esterno e della società che garantisce l'assistenza tecnica.

Per quanto riguarda i provvedimenti di rendicontazione della spesa, in data 25.6.1999 risultano inviate alla Commissione Europea e allo Stato le dichiarazioni di spesa (a livello di beneficiario finale) relative alle misure FEAOG e FESR per il periodo 1994 - 1998 con la relativa richiesta di pagamento e di acconto.

La Direzione degli Affari Europei ha, inoltre, predisposto due riprogrammazioni finanziarie, che dovranno essere approvate dalla Commissione Europea, con modifiche sostanziali delle disponibilità di misura, rimodulando il piano finanziario previsto nei diversi anni in relazione alle spese rendicontabili al 31.12.98.

I risultati finanziari raggiunti al 31.12.99 sono i seguenti: il livello degli impegni è pari a circa il 127% (grazie alle risorse regionali aggiuntive garantite al programma) ed il livello di spesa è pari a circa il 75% delle risorse del programma. Nell'anno è stato impegnato un ulteriore 30% di risorse pubbliche creando un overbooking pari a circa il 26% delle disponibilità pubbliche del programma.

Per quanto riguarda la gestione dei fondi da parte dell'ERSA, sulla quale tra l'altro la Delegazione di Udine ha portato recentemente a termine un controllo di gestione, si riporta la tabella di avanzamento del programma dalla quale si rileva il risultato conseguito nel 1999.

Obiettivo 5B

	a	b	c	d	e
ANNUALITA'	PIANO FINANZIARIO in vigore	IMPEGNI del beneficiario finale	% b/a	PAGAMENTI del beneficiario finale	% d/a
1994					
1995					
1996		30.762.300.557	10,87%	452.891.122	0,16%
1997		182.584.932.413	64,54%	75.516.255.618	26,70%
1998		276.000.083.692	97,57%	131.953.761.708	46,65%
1999	282.882.522.000	360.634.653.035	127,49%	215.357.556.836	76,13%

L'Amministrazione regionale, a seguito del notevole impegno attuativo richiesto nell'anno 1999, non ha ritenuto possibile avviare specifici corsi di formazione del personale regionale

Programma LEADER II

L'attuazione del programma (concernente il collegamento tra azioni di sviluppo dell'economia rurale) è stata affidata al Servizio autonomo per lo sviluppo della montagna, mentre altre strutture regionali (Direzione regionale per gli affari europei, Ufficio di piano ed ERSA) risultano coinvolte attraverso la partecipazione al Comitato regionale di concezione e decisione. Per quanto riguarda l'attività svolta nell'anno 1999 non risultano emanati bandi, mentre è stato affidato all'Università degli Studi di Udine l'incarico per la valutazione ex post del programma.

Il monitoraggio finanziario, attivato attraverso la rilevazione trimestrale dei dati relativi agli impegni e ai pagamenti dei gruppi d'azione locale (GAL), fornisce i dati al sistema informatico S.I.R.G.S.. Il monitoraggio fisico risulta attivato solo mediante l'utilizzazione delle relazioni di fine anno dei gruppi di azione locale.

Il seguente prospetto finanziario relativo ai risultati dell'anno 1999, evidenzia il buon andamento degli impegni, mentre per i pagamenti non si è avuto un trend altrettanto positivo.

Obiettivo LEADER

	a	b	c	d	e
ANNUALITA'	PIANO FINANZIARIO in vigore	IMPEGNI del beneficiario finale	b/a %	PAGAMENTI del beneficiario finale	d/a %
1994					
1995					
1996					
1997		1.199.729.929	4,67%	171.244.846	0,67%
1998		11.029.126.897	42,91%	2.259.542.273	8,79%
1999	25.705.436.000	26.525.659.422	103,19%	10.330.762.373	40,19%

Programma INTERREG II ITALIA/SLOVENIA

Il coordinamento dell'attuazione del programma (concernente interventi per la cooperazione transfrontaliera Italia-Slovenia) è affidato alla Direzione Affari Europei, mentre altre strutture regionali (Direzione regionale dell'Agricoltura, Ambiente, Artigianato, Lavoro, Cultura, Formazione professionale, Industria, ecc.) risultano coinvolte attraverso la partecipazione alla gestione di Assi e Misure come pure di singoli progetti. Nel 1999 sono stati affidati, come previsto dalle singole misure del programma operativo, due incarichi di assistenza tecnica, l'incarico di monitoraggio del programma, l'incarico per la valutazione in itinere, dieci incarichi per studi concernenti lo sviluppo del territorio delle aree di confine e un incarico per la realizzazione di una serie di servizi radiofonici e televisivi di divulgazione delle attività realizzate.

Il monitoraggio finanziario avviene attraverso la rilevazione trimestrale dei dati relativi agli impegni e ai pagamenti dei singoli progetti. I dati raccolti sono comunicati al Ministero del Tesoro utilizzando il programma informatico S.I.R.G.S. e al Ministero dei Lavori Pubblici.

L'Amministrazione regionale ha provveduto a presentare i risultati finanziari relativi all'anno 1999, comparati con quelli degli anni precedenti.

Obiettivo INTERREG I - Slovenia

	a	b	c	d	e
ANNUALITA'	PIANO FINANZIARIO in vigore	IMPEGNI del beneficiario finale	% b/a	PAGAMENTI del beneficiario finale	% d/a
1994					
1995					
1996			0,00%		0,00%
1997			0,00%		0,00%
1998		2.784.444.000	4,60%	39.970.560	0,07%
1999	60.508.438.000	38.323.197.287	63,34%	4.579.206.238	7,57%

Programma INTERREG II ITALIA/AUSTRIA

Come per il programma precedente, il coordinamento del programma (concernente interventi per la cooperazione transfrontaliera Italia-Austria) è stato affidato alla Direzione Affari Europei, mentre altre strutture regionali (Direzione Regionale dell'Agricoltura, Ambiente, Artigianato, Lavoro, Cultura, ecc.) hanno partecipato alla gestione di Assi e Misure.

Nell'anno 1999 è stato affidato l'incarico per uno studio propedeutico al monitoraggio del Programma e l'incarico per la realizzazione di una serie di servizi radiofonici.

I dati relativi agli impegni al 31.12.99 evidenziano che, per i programmi INTERREG II Italia-Slovenia e Italia-Austria, non è stato impegnato il totale delle risorse disponibili (con un avanzo di £. 1,9 miliardi nel primo programma e di £. 138 milioni nel secondo). L'approvazione dei programmi, avvenuta in ritardo, nell'anno 1997, ha comportato un rallentamento nella tempistica amministrativa, rendendo ad esempio impossibile la riutilizzazione delle risorse rese disponibili a seguito dei ribassi d'asta o a seguito di risultati inferiori alle previsioni ottenuti in alcuni bandi di gara.

Obiettivo INTERREG I - A

	a	b	c	d	e
ANNUALITA'	PIANO FINANZIARIO	IMPEGNI del beneficiario finale	% b/a	PAGAMENTI del beneficiario finale	% d/a
1994					
1995					
1996			0,00%		0,00%
1997			0,00%		0,00%
1998		570.000.000	2,00%	20.212.069	0,07%
1999	28.504.127.000	9.554.725.032	33,52%	1.091.390.286	3,83%

Anche per questo programma il monitoraggio finanziario avviene con la comunicazione dei dati raccolti al Ministero del Tesoro, mediante il programma informatico S.I.R.G.S..

Programma INTERREG II C SPAZIO ADRIATICO-DANUBIANO-BALCANICO

Il programma, coordinato dalla Direzione Affari Europei, è gestito dalle Direzioni regionali della Cultura, delle Foreste e dal Centro regionale di catalogazione e restauro di Villa Manin di Passariano. Nell'anno 1999 sono stati affidati n.13 incarichi a varie Università italiane (Trieste, Venezia, Ancona, Parma), alla RAI e ad alcune società informatiche per l'attuazione dei progetti previsti nel programma. I dati del monitoraggio vengono comunicati al Ministero dei Lavori Pubblici, che è il coordinatore nazionale del programma e trasmessi al Ministero del Tesoro utilizzando il programma informatico S.I.R.G.S.

Programma AZIONE PILOTA EX ART. 10 FESR SPAZIO ALPINO

Il programma (concernente studi e interventi per la pianificazione territoriale transnazionale), coordinato dalla Direzione Affari Europei è gestito dalle Direzioni della Protezione civile, del Turismo, dal Servizio autonomo per la montagna, dall'Azienda regionale Foreste e Parchi e dal Centro regionale di catalogazione e restauro di Villa Manin.

Nell'anno 1999 sono stati conferiti n.4 incarichi a collaboratori esterni per ricerche su aree regionali e sono state approvate n. 5 convenzioni con istituti (IRES di Udine, CIPRA Italia) o Comuni per lo svolgimento di studi e ricerche sullo sviluppo e pianificazione territoriale del territorio alpino.

PIC KONVER

Il piano finanziario del programma KONVER (concernente la valorizzazione delle strutture e dei siti militari dismessi), modificato, conseguentemente a una nuova assegnazione, con Decisione della Commissione Europea n. 1430/99, prevede investimenti complessivi per 102,433 miliardi di lire. Gli impegni assunti alla data del 31.12.99, con lo scorrimento delle graduatorie e la riapertura di un bando ammontano a 42,594 miliardi e i pagamenti a 6,175 miliardi.

Le Direzioni regionali competenti (Direzione dell'Industria, dell'Artigianato, del Turismo e dell'Edilizia) attuano il monitoraggio finanziario trimestrale. Recentemente, in data 29.12.99, è stata stipulata una convenzione con la Società Italiana di Monitoraggio SIM S.p.A. di Roma concernente l'incarico di assistenza tecnica al programma.

Programma Iniziativa comunitaria RESIDER II

Il programma (concernente la riconversione delle zone siderurgiche), coordinato dalla Direzione Affari Europei, è attuato dalla Direzione regionale dell'Industria, mentre il monitoraggio finanziario è gestito dal Ministero dell'Industria al quale vengono inoltrati i dati con cadenza trimestrale.

L'iniziativa approvata prevede la realizzazione di un impianto situato in comprensorio Ezit e realizzato dalla Società AC.E.GA.S Spa di Trieste per l'utilizzo nella regione Friuli-Venezia Giulia dell'acqua industriale, per un costo ammesso a contributo di 12.272 milioni di lire. La Società beneficiaria, nel corso del 1999, ha provveduto ad appaltare il 2° stralcio dei lavori, pertanto al 31.12.99 risultavano impegnate £ 12.187.212.000 e pagate £ 2.117.440.437.

Programma - Iniziativa Comunitaria "Pesca"

Il programma (concernente iniziative per lo sviluppo socio-economico e la diversificazione produttiva delle aree dipendenti dalla pesca), coordinato a livello nazionale dal Ministero per le politiche agricole, era stato approvato dalla Commissione europea nel marzo del 1997, quindi a seguito della riprogrammazione del piano finanziario dell'iniziativa avvenuta nei primi mesi del 1999, ha subito un notevole ritardo attuativo. La legge regionale n. 11/98 di attuazione del programma è divenuta operativa solo alla fine del primo semestre del 1999 consentendo tempi limitati per gli impegni, che dovevano essere effettuati entro il 31.12.99. Inoltre il progetto di riallocazione del porto da pesca del Villaggio del Pescatore di Duino non ha ottenuto il nulla-osta da parte dell'Autorità ambientale nazionale per cui non è stato possibile impegnare il relativo importo. Si è avuto pertanto un minore impegno di circa 650 milioni(6,49%) rispetto al piano finanziario.

3.3.3. Conclusioni

Come si evince dalla breve analisi appena esposta, nell'anno 1999 l'Amministrazione regionale ha conseguito notevoli risultati finanziari nell'ambito dell'attuazione dei programmi comunitari. Infatti, utilizzando lo strumento dell'overbooking nei programmi d'impatto più rilevante, si è pervenuti a percentuali di utilizzazione delle risorse superiori al 100%. Permane peraltro qualche perplessità sulla diffusione dell'attività del monitoraggio fisico degli interventi, anche se va riconosciuto che, in alcuni casi, come nelle misure la cui gestione è stata recentemente controllata dalla Corte dei conti, l'Amministrazione ha provveduto nell'anno 1999 a conferire incarichi di monitoraggio che probabilmente, in prospettiva, potranno colmare le lacune riscontrate e adempiere ai dettati della normativa comunitaria.

Va sottolineata ancora la necessità di incrementare gli interventi di formazione e di aggiornamento del personale regionale interessato all'attuazione dei programmi comunitari, anche

se va positivamente sottolineata la predisposizione di alcune iniziative che troveranno realizzazione nel corso del 2000.

Per quanto riguarda gli incarichi esterni all'Amministrazione regionale, si rileva una maggiore incidenza degli stessi nell'ambito dei programmi minori. Tale tendenza, probabilmente dovuta anche alla peculiarità di alcuni obiettivi comunitari (come ad esempio gli INTERREG), dovrebbe comunque essere sottoposta a un attento esame da parte dell'Amministrazione al fine di riscontrare se con l'impiego del personale regionale, opportunamente formato o aggiornato, non potrebbero, forse, essere conseguiti i medesimi risultati, con una maggiore economicità della gestione e con una "capitalizzazione" in termini di arricchimento culturale per le risorse umane dell'ente.

Nella fase attuale, di chiusura dell'attuazione degli obiettivi comunitari del periodo 1994-1999 (per la parte relativa agli impegni), assume notevole importanza la riflessione sugli aspetti organizzativi necessari per la nuova programmazione al fine di prevenire i ritardi e le carenze che si sono dovute spesso riscontrare negli anni precedenti.

In conclusione si riferisce che la nuova programmazione dei fondi strutturali per il periodo 2000-2006 interesserà il territorio regionale con l'Obiettivo 2 (riconversione economica e sociale delle zone in fase di mutazione socio-economica nei settori dell'industria e dei servizi, delle zone rurali in declino, delle aree urbane in difficoltà e delle aree dipendenti dalla pesca che presentino difficoltà strutturali), con l'Obiettivo 3 (adeguamento e ammodernamento delle politiche e dei sistemi di istruzione, formazione ed occupazione), con il "Piano di sviluppo rurale" e con l'aiuto transitorio denominato "phasing out" nelle zone che non rientrano nell'Obiettivo 2.

4. L'attività legislativa regionale

La produzione legislativa regionale, particolarmente intensa nel 1999, sotto il profilo quantitativo, ha comportato l'adozione di 30 provvedimenti normativi a fronte dei 18 dell'anno precedente.

In particolare, sono state emanate sia discipline organiche di materie omogenee, sia documenti legislativi dal contenuto più disparato, che, continuando nella già criticata tendenza alla modifica di molteplici normative di settore con singole disposizioni contenute in un'unica legge "omnibus", non ha, di fatto, contribuito a semplificare l'individuazione aggiornata delle discipline vigenti.

Premesso quanto sopra, si ritiene di segnalare, tra i principali provvedimenti normativi deliberati, la L.R. 16 aprile 1999, n. 7 "Nuove norme in materia di bilancio e di contabilità regionale e modifiche alla L.R. 1 marzo 1988, n. 7".

La predetta legge regionale ha profondamente innovato la struttura dei documenti finanziari regionali, che sono stati ridisegnati in coerenza con il nuovo assetto ordinamentale regionale introdotto dalla L.R. 18/1996. L'attuazione del principio di separazione tra sfera politica, di indirizzo e controllo, e sfera gestionale, direttamente operativa, sancito dalla legge regionale da ultimo citata, secondo il principio di grande riforma economico-sociale contenuto nella L. 421/1992, ha infatti comportato la necessità di un ripensamento del sistema di bilancio, reso adeguato e funzionale al nuovo modello organizzativo regionale.

Il nuovo impianto strutturale del bilancio dovrebbe consentire, innanzitutto, una decisione più trasparente sulle priorità e sulle scelte allocative effettuate in funzione del raggiungimento degli obiettivi di governo. In secondo luogo, l'articolazione del bilancio in unità previsionali di base - specificazione analitica delle entrate e delle spese, gestite da un unico centro di responsabilità - si pone quale presupposto operativo per l'attuazione del principio di responsabilità dirigenziale introdotto dalla sopra citata L.R. 18/1996.